



# GLI AMICI DEI SANCHI

di Federico Guzzo

*Più di quaranta Bracchi italiani al quinto raduno dei Sanchi a Conselice.*

Domenica 5 maggio 2013, si è svolto a Conselice, il consueto incontro tra i possessori di un Bracco italiano proveniente dall'allevamento dei Sanchi, che oramai è giunto alla quinta edizione. Io partecipavo per la prima volta, essendo entrato in possesso di una bracchetta figlia di Tex, che ha quasi un anno e che ho cominciato a portare sui campi di addestramento.

Pur avendo già assistito all'evento dello scorso anno, in questa occa-

sione, avendo un cane da presentare, ero molto emozionato anche se – più che di giudizi – si trattava solamente di un incontro tra amici, senza classifiche, con opinioni e consigli da parte dei giudici.

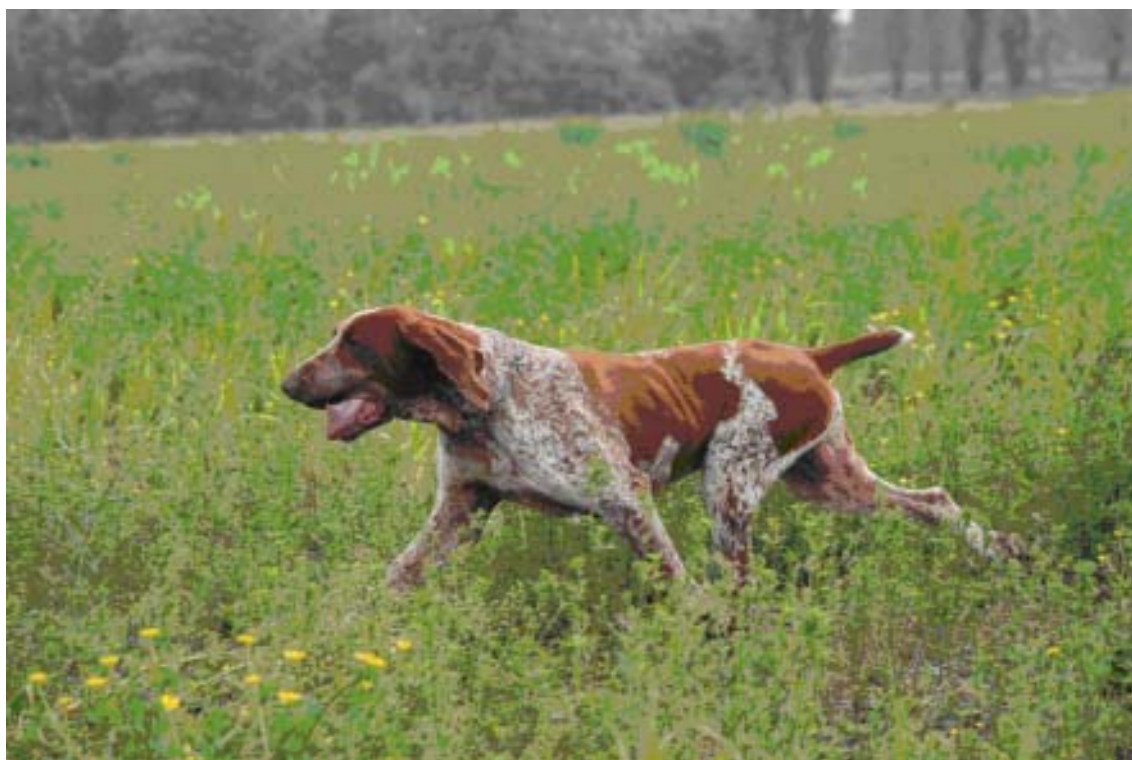
Arrivo domenica mattina di buon'ora mentre alla spicciolata arrivano gli altri partecipanti.

Il clima è veramente amichevole, sorrisi, pacche sulle spalle, sfottò sono presenti in abbondanza.

Giorgio mi fa conoscere i sigg.

Manfroni e Bellodi, giudici braccofili di rango che sembrano molto a loro agio tra le persone presenti, tra cui spicca la figura di Francesco Sanchi, ideatore della manifestazione e grande conoscitore della razza.

La giornata si svolge, come di consueto, con una verifica delle attitudini venatorie, cui seguirà quella relativa alla morfologia: più di quaranta soggetti sono presenti e viene perciò deciso di formare due batterie.



Fiamma, la mia bracca, è estratta nella batteria del dott. Manfroni: aspettando il turno, posso vedere altri bracchi e paragonarli alla mia. Essendoci soggetti giovani e adulti, abituati o meno al terreno, le prestazioni sono assai varie; vedo cani corretti che sanno cos'è la caccia, altri, soprattutto cuccioloni, che corrono felici; li accomuna l'istinto di fermare la selvaggina quando entrano a contatto.

Adesso tocca a Fiamma e sarà un quarto d'ora memorabile, sia perché la bracca a fine turno riesce a fermare elegantemente, sia soprattutto perché ho avuto la possibilità di ascol-

tare e fare tesoro dei consigli e degli aneddoti del dott. Manfroni, che non a torto è considerato uno dei migliori conoscitori della razza.

Mi impressiona poi Anteo di Giorgio, che va a fermare tre volte ai margini del campo, costringendo il conduttore a correre a perdifiato.

Ho ancora negli occhi la prestazione di Fiamma, che già ci trasferiamo dove avverrà la verifica morfologica, prima della quale i sigg. Manfroni e Bellodi commentano positivamente quanto visto nel lavoro.

Prende poi la parola il sig. Sanchi che ringrazia i partecipanti, in quanto gli permettono di valutare lo stato dei

“suoi” bracchi.

Arriva così il momento della morfologia, valutata dal sig. Evangelisti, altro esperto giudice.

Fiamma risulta essere un bel soggetto, anche se con qualche difetto, spero veniale: ad esempio, le orecchie leggermente corte.

Anche in questo caso, parlando in generale, il giudice esprime parole positive circa i soggetti che gli sono stati presentati e si complimenta con Sanchi per il livello che ha raggiunto con i suoi bracchi.

Complimenti – secondo me – strameritati!

